

3) Idoneità

L'idoneità alla donazione di cellule staminali emopoietiche deve essere eseguita prima del ricovero.

L'arruolamento della coppia donatrice consiste in un colloquio con un medico il quale spiega in modo semplice e chiaro la modalità con cui avviene la donazione di Sangue Cordonale. In questa fase vengono compilati due moduli:

- il consenso informato
- il questionario donatori

4) Ricovero

La donatrice deve presentare al punto nascita la documentazione originale già compilata e firmata:

- il consenso informato;
- il questionario donatori.

Deve essere completata l'anamnesi ostetrica valutando i criteri ostetrici di esclusione ed eseguire un prelievo sulla donatrice per i test previsti dalla legge.

5) Parto

La donatrice può donare sia con parto spontaneo che con parto cesareo.

6) Raccolta

La raccolta viene eseguita subito dopo il parto, sia vaginale che cesareo, quando il cordone è già stato reciso, senza procurare alcun rischio alla madre e al neonato.

7) Dimissione

Alla dimissione il medico neonatologo deve visitare il bambino e fornire un certificato dello stato di salute.

8) Verifica stato di salute del bambino

Nel caso le cellule staminali donate siano utilizzabili per trapianto, la donatrice verrà richiamata dal personale della banca dopo 6-12 mesi per la valutazione dello stato di salute del bambino tramite certificazione del pediatra di famiglia.

La **S.S.D. Banca del Sangue Cordonale** di Cagliari è un'unità operativa trasfusionale dell'ARNAS G. Brotzu e si trova presso il Presidio Ospedaliero "R. Binaghi" - Via Is Guadazzonis n. 2 - Cagliari

Banca del Sangue Cordonale
ARNAS G. BROTTU

Per ulteriori informazioni

Consigliamo alcuni siti:

www.aobrotzu.it

www.centronazionalesangue.it

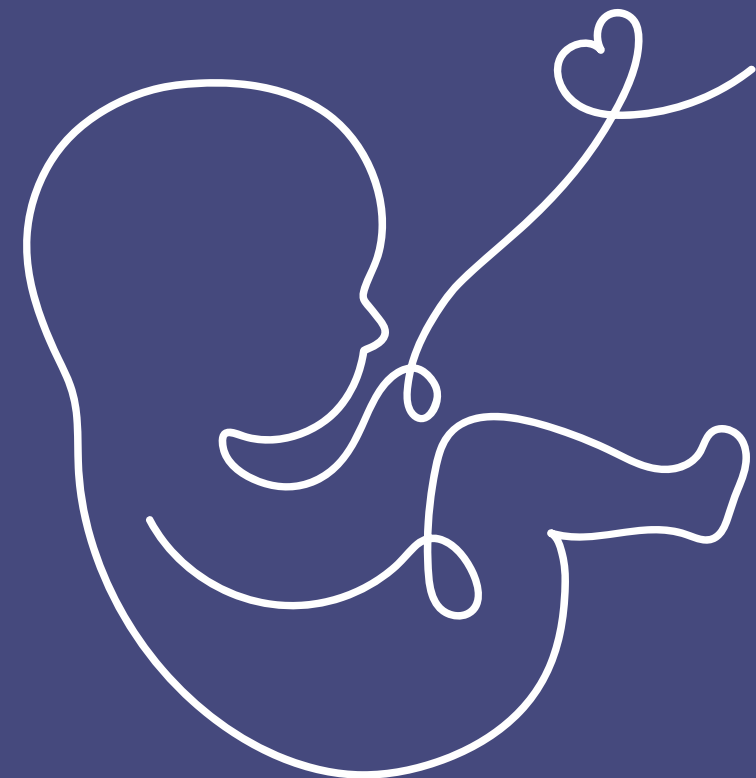
www.trapianti.ministerosalute.it

Se desiderate potete scrivere all'indirizzo di posta elettronica:

bancasanguecordonale.ca@aob.it

Oppure contattarci telefonicamente:

tel. 070 609 2985



Alla nascita del vostro bambino
condividete insieme un grande gesto di
solidarietà, potreste ridare insieme
la vita ad un altro bambino
gravemente malato.

Il cordone ombelicale

Il cordone ombelicale, che permette lo scambio di sostanze nutritive e di ossigeno tra la madre e il feto durante la gravidanza, viene reciso e usualmente eliminato dopo la nascita del bambino. Il sangue in esso contenuto (chiamato sangue cordonale) è ricco di cellule staminali.

Cosa sono le cellule staminali emopoietiche?

Le cellule staminali del cordone sono molto simili a quelle del midollo osseo. Entrambi i tipi di cellule sono dette emopoietiche in quanto sono in grado di rigenerare le cellule del sangue periferico: i globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine.

Quali malattie si possono curare con un trapianto di cellule staminali da sangue cordonale?

Ad oggi con le cellule del cordone ombelicale si possono curare con buoni risultati molte patologie in cui sono coinvolte le cellule del sangue come: leucemie, linfomi, alcuni tumori solidi, gravi forme di anemie, deficit immunitari ed errori congeniti del metabolismo.

Quali sono le sedi di prelievo delle cellule staminali emopoietiche?

Le sedi di prelievo sono:

- il midollo osseo;
- il sangue periferico;
- il cordone ombelicale.

Qual è la probabilità di trovare un donatore?

Il 30-35% dei pazienti in attesa di trapianto non trova un donatore compatibile né in famiglia né nei registri di midollo osseo perciò nasce da questa esigenza l'istituzione delle Banche del Sangue Cordonale.

Cos'è il trapianto di cellule staminali emopoietiche?

Per trapianto si intende un intervento terapeutico che prevede la sostituzione di cellule, tessuti o organi danneggiati o mal funzionanti con altri funzionanti compatibili.

Il trapianto Allogenico

Il donatore e il ricevente sono due persone distinte. È indicato nei casi in cui vi sia la necessità di sostituire un midollo osseo malato con uno sano prelevato da un donatore familiare o non familiare. La donazione al fine di trapianto allogenico, consentita dal Servizio Sanitario Nazionale, è completamente gratuita.

Il trapianto Autologo

Il donatore e il ricevente sono la stessa persona. Non esistono evidenze scientifiche che giustificano una conservazione autologa, salvo particolari casi previsti dalla legge.

La conservazione a scopo dedicato, come forma di "assicurazione biologica", per il proprio/a figlio/a dovrebbe essere scoraggiata.

In molte patologie le cellule staminali placentari del neonato stesso non saranno utili per la cura. Quanto l'impiego delle cellule staminali del sangue placentare, nell'ambito della medicina rigenerativa, non esiste al momento attuale fondamento scientifico basato su studi clinici, ma dati sperimentali preliminari, per cui non è giustificabile la conservazione a scopo autologo su larga scala del sangue cordonale con questo obiettivo.

Storia

Il primo trapianto di staminali ottenute dal sangue cordonale venne effettuato nel 1988 in Francia, ad oggi sono stati effettuati oltre 35.000 trapianti per la cura di pazienti sia pediatrici che adulti con questo tipo di cellule con risultati positivi sovrapponibili a quelli ottenuti con cellule staminali da midollo o da sangue periferico.

La legge italiana sul trapianto di sangue cordonale

In Italia le Banche del Sangue Cordonale devono essere istituite esclusivamente all'interno di strutture pubbliche, la rete nazionale italiana (ITCBN) è attualmente composta da 18 Banche distribuite uniformemente su tutto il territorio nazionale. In queste strutture vengono conservate le unità di sangue cordonale a scopo solidale, ovvero a

disposizione della collettività e per uso "dedicato", ovvero per il neonato o per un familiare, per i quali risulti fondato e clinicamente appropriato l'utilizzo di cellule staminali da sangue cordonale.

Uso alternativo al trapianto

Negli ultimi anni sono stati sviluppati dei programmi per un utilizzo terapeutico del sangue cordonale alternativo al trapianto, soprattutto formazione di colliri oculari e costituzione di gel piastrinico.

Sistema qualità

La Banca di Sangue Cordonale rientra in un sistema di qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015. a garanzia della qualità dell'organizzazione e del monitoraggio dei processi.

Cosa deve fare una madre-donatrice che vuole donare le cellule staminali del cordone ombelicale?

Il percorso ideale per una coppia che ha la volontà di donare è il seguente:

1) Informazione

Telefonare al n. 070 6092985 ore 8.00-14.00 Verranno tra l'altro indicati i punti nascita attivi e i numeri telefonici di riferimento.

2) Cos'è il Consenso Informato alla donazione?

Per autorizzare il personale sanitario ad effettuare la raccolta del sangue cordonale è necessario che la coppia donatrice sottoscriva un documento nel quale dichiara la disponibilità a conservare gratuitamente il campione presso la Banca pubblica, di acconsentire alle indagini di laboratorio e test genetici previsti dalla legge per accertarne l'idoneità a scopo terapeutico o a scopo di ricerca (solo se l'unità non è idonea al trapianto e la coppia specifica il suo consenso).



ARNAS G. Brotzu
Azienda di Rilievo Nazionale
ed Alta Specializzazione

Banca del Sangue Cordonale
ARNAS G. BROTZU